

C

Correva l'anno 1960. Giuseppe Panini, allora 35enne, gestiva con la famiglia un'edicola in corso Duomo, nel centro di Modena, e da quattro anni aveva fondato, insieme ai fratelli, l'Agenzia Distribuzione Giornali che portava il loro cognome. Durante un viaggio a Milano che il creativo imprenditore acquistò una vecchia partita di figurine delle edizioni meneghine Nannina, rimasta invenduta e dedicata alle squadre di calcio. Forse non realizzò subito che quella sarebbe stata la prima pepita di un inestimabile tesoro futuro. La sua idea di impacchettare ex novo le figurine di quel lotto, due per volta, incollandole su una cornicetta rossa, e chiudendole in bustine bianche da 10 lire ciascuna si rivelò vincente: nel giro di un anno i fratelli Panini registrarono tre milioni di pezzi venduti, abbastanza per decidere di realizzare autonomamente analoghe stampe.

G

Già nel 1961 le vendite erano quintuplicate, arrivando a 15 milioni, e debuttò la prima collezione dal titolo Calciatori: un lancio di enorme successo per l'azienda, oggi conosciuta in tutto il mondo proprio per la commercializzazione di sticker adesivi e trading card, circa 25 mi-



Due scorci del caratteristico allestimento del museo della figurina: gli espositori sono pensati per ricordare dei grandi album da sfogliare e in totale ospitano più di 2.500 pezzi da collezione

GIÀ NEL 1961 LE VENDITE RAGGIUNSERO I 15 MILIONI E DEBUTTÒ LA PRIMA LEGGENDARIA COLLEZIONE DEDICATA AI CAMPIONI DEL PALLONE

liardi di unità circolate fino a oggi. Tuttavia il patrimonio che l'intraprendente editore, scomparso nel 1996, lasciò in dote alla città di Modena non è rappresentato solo dalla florida impresa da lui fondata: appassionato collezionista a sua volta, fin dagli anni '60 curò una raccolta composta da cartoncini patinati, scatole di fiammiferi, bolli chiodiletera, calendarietti, menu, segnaposti, etichette di marchi, negozi e alberghi. Oltre 500 mila esempla-

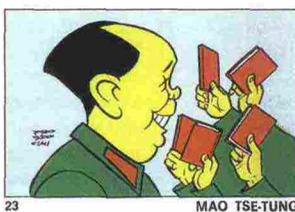
ri in tutto di "meraviglie di carta di piccolo formato" che furono dapprima collocati in uno spazio apposito, all'interno della società Panini, e poi, nel 1992, donati al Comune di Modena. E così, da fine 2006, è la sede di Palazzo Santa Margherita, sempre nel centro della cittadina emiliana, a ospitare più di 2.500 pezzi tratti da quella collezione. Immaginatevi, schierati all'interno di un salone d'epoca, sei grandi armadi espositori, concepiti come se >>

DA ELVIS ALL'UOMO RAGNO

La collezione esposta a Palazzo Santa Margherita è molto vasta. Spazia dalle prime bustine (1) e il primo album Calciatori (11) a pubblicità (2, 14) e album storici (4) fino a immagini di personaggi del calibro di Alfred Hitchcock (3), Gary Cooper e Joan Crawford (5), Elvis Presley (8) e Clarke Gable (13), ma anche protagonisti della politica come Adolf Hitler (6) e Winston Churchill (7). Non mancano nemmeno sticker e album dedicati a personaggi immaginari - dal feroce Saladino (9) a Peter Pan (10), dai Gremlins (12) a Spiderman (16) - o alla natura (15)

CELEBRITY. ICONE IN FIGURINA

Marilyn Monroe, Winston Churchill, Che Guevara, Jim Morrison, Albert Einstein, Greta Garbo, Maradona, Michael Jackson, Neil Armstrong, Elvis Presley sono solo alcuni degli oltre cento personaggi famosi della mostra inaugurata presso il museo di Palazzo Santa Margherita lo scorso settembre, in occasione del Festival filosofia modenese (l'edizione era incentrata sulla gloria). Più di 350 immagini, tratte anche da carte da gioco, sigarette e trade card e calendarietti, passano in rassegna le caratteristiche salienti, le curiosità e le vicende che hanno decretato la popolarità di attori, cantanti, sportivi, scienziati, esploratori, politici e regnanti del XX secolo, con qualche incursione nelle epoche precedenti. Fino al 22 febbraio.



23
MAO TSE-TUNG
Due esempi delle immagini in mostra al museo: una dedicata a Mao Tse-Tung, l'altra a Marilyn Monroe

